

INPS

DETERMINAZIONE N. 5802 DEL 23 GEN. 2012

Oggetto: Individuazione delle Linee generali dell'INPS per l'integrazione dell'INPDAP e dell'ENPALS, alla luce della soppressione di tali Enti, ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008, con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);

Visto l'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale la durata in carica del Presidente dell'Inps è differita al 31 dicembre 2014;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2011 e successive modificazioni;

Visto il Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione approvato con Determinazione Commissariale n. 136 del 6 agosto 2009;

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la Relazione Programmatica per gli anni 2012-2014 approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 15 del 28 luglio 2011;

Viste le Linee Guida Gestionali dell'INPS, per l'anno 2012, di cui alla Determinazione n. 5799 del 31 agosto 2011;

Visto l'art. 4, comma 66, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

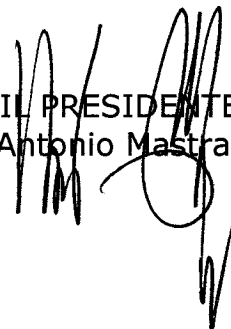
Visto l'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevede la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS;

Vista la Direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 dicembre 2011, avente ad oggetto le prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ai sensi dell'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214,

DETERMINA

- l'approvazione delle Linee generali dell'INPS per l'integrazione dell'INPDAP e dell'ENPALS, come da documento allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- di dare mandato al Direttore Generale dell'INPS, di porre in essere ogni azione necessaria all'attuazione delle fasi previste nel percorso di integrazione rappresentato nelle Linee generali per l'anno 2012, funzionale alla deliberazione della nota di assestamento al bilancio di previsione INPS per l'anno 2012;
- di impegnare il Direttore Generale a riferire, con cadenza mensile, sull'avanzamento delle attività, sui risultati raggiunti e a proporre eventuali iniziative da adottare, in relazione al complesso delle azioni intraprese.

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Mastrapasqua



ALLEGATO - LINEE GENERALI DELL'INPS PER L'ANNO 2012 PER L'INTEGRAZIONE DELL'INPDAP E L'ENPALS

1. Premessa

Il Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, come modificato dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 - Supplemento Ordinario n. 276, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", all'art. 21 "*Soppressione Enti e organismi*", in considerazione del processo di convergenza ed armonizzazione del sistema pensionistico attraverso l'applicazione del metodo contributivo, nonché al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale e assistenziale, ha previsto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS dal 1° gennaio 2012 e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS, che succede in tutti i loro rapporti attivi e passivi.

Al comma 9 del succitato Decreto, per assicurare il conseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia di cui al comma 1, di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa ai sensi del comma 7, nonché la riduzione dei costi di cui al comma 8, viene sancito che il Presidente dell'INPS, la cui durata in carica, a tal fine, è differita al 31 dicembre 2014, promuove le più adeguate iniziative, ne verifica l'attuazione, predispone rapporti, con cadenza quadrimestrale, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e al Ministero dell'economia e delle finanze in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino conseguente alle disposizioni di cui al comma 1 e redige alla fine del mandato una relazione conclusiva, che attesti i risultati conseguiti.

In coerenza anche con quanto previsto dalla successiva direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/12/2011 prot. 31/0001922/MA002.A001, avente ad oggetto "*Prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*", il presente atto definisce le linee generali sulle finalità, priorità e modalità di attuazione del percorso di integrazione degli Enti soppressi, per il loro riassetto organizzativo e funzionale, in modo da conseguire gli obiettivi di razionalizzazione, efficienza nell'utilizzo delle risorse e contenimento della spesa pubblica attraverso i risparmi previsti dal comma 8 dell'art. 21.

Le linee generali per l'attuazione del percorso di integrazione degli Enti soppressi, di seguito esposte, rappresentano l'elemento base per l'ampliamento e qualificazione delle linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2012, di cui alla Determinazione Presidenziale n. 5799 del 31 agosto 2011.

Nell'ambito del percorso, alla luce dei risultati delle attività propedeutiche volte alla acquisizione e specificazione del patrimonio informativo relativo agli Enti soppressi e agli scenari di integrazione elaborati, il Presidente valuterà l'opportunità di emanare ulteriori Linee generali e ogni altro atto funzionale alla sua realizzazione.

2. Finalità

Il percorso di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e della loro contestuale incorporazione nell'INPS, ha la finalità di conseguire risparmi strutturali attraverso la riduzione delle spese complessive di funzionamento come previsto dal comma 8 dell'articolo 21 del Decreto n. 201 del 22/12/2011 e dall'art. 4, comma 66, della legge 183 del 12/11/2011, garantendo la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa ed il progressivo allineamento verso i migliori standard di servizio per l'utenza.

Tale finalità trova consistenza nella integrazione delle risorse degli Enti soppressi nei grandi progetti di innovazione ed efficientamento sui quali si è focalizzata la strategia dell'INPS:

- *Telematizzazione della domanda, automazione dei controlli e dei processi operativi e dematerializzazione*

Perseguimento degli obiettivi di telematizzazione della domanda di servizi di cui alle Determinazioni n. 75 del 30 luglio 2010, n. 127 del 15 aprile 2011 e n. 277 del 24 giugno 2011, e successive circolari attuative, e di automazione dei processi di erogazione delle prestazioni e dei controlli operativi, tesi a verificare la sussistenza dei requisiti, a garanzia di una maggiore tutela dei diritti soggettivi e di promozione di valori di equità e legalità.

L'integrazione non potrà prescindere dal continuo sviluppo di servizi innovativi di carattere tecnologico, finalizzati all'efficientamento della "macchina" amministrativa e all'aumento della qualità e delle prestazioni nei confronti dei cittadini e delle imprese. L'Istituto dovrà proseguire nella direzione del rilascio progressivo delle procedure informatiche che prevedono l'esclusività del canale telematico per i servizi/prestazioni, valutando la possibilità di integrare nel processo di telematizzazione i servizi erogati dagli Enti soppressi, con l'obiettivo

ultimo di garantire l'efficiamento dei processi amministrativi e la costante riduzione dei tempi e dei costi di produzione.

- *Accesso on line dei servizi per agevolare modalità alternative di fruizione dei servizi e sviluppo della qualità*

Perseguimento degli obiettivi di sviluppo della qualità del servizio erogato, in termini di incremento della fruibilità da parte degli utenti, tempestività nell'erogazione, miglioramento del livello di trasparenza amministrativa, attraverso un potenziamento dell'erogazione dei servizi on line, tenuto conto della necessità di estendere l'accesso ai nuovi iscritti di competenza degli Enti soppressi.

L'Istituto dovrà pertanto favorire la progressiva estensione, all'intera platea di nuovi assicurati, dei servizi già erogati attraverso il canale internet e valutare l'opportunità di ampliare le tipologie di servizi in funzione delle nuove esigenze.

- *Razionalizzazione logistica (distribuzione territoriale, coerenza spazi ad uso ufficio e archivio)*

Perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione logistica del patrimonio strumentale di cui alle Determinazioni n. 221 del 25 novembre 2009 e n. 248 del 18 dicembre 2009, alla luce dei nuovi patrimoni immobiliari acquisiti a seguito della soppressione degli Enti.

La razionalizzazione dovrà avvenire attraverso l'accorpamento del personale, ove possibile, in un unico stabile, in coerenza con gli standard definiti di occupazione degli spazi e della distribuzione territoriale delle strutture in funzione della domanda; nel rispetto della migliore funzionalità degli uffici e degli spazi dedicati alla archiviazione dei documenti, dovranno essere favorite configurazioni che garantiscano risparmi di spesa e/o maggiori introiti dovuti alla collocazione a reddito del patrimonio eventualmente liberato, anche in funzione della strategia immobiliare delineata nel Piano degli investimenti e dei disinvestimenti dell'INPS di cui alla Determinazione n. 68 del 1° marzo 2011.

- *Evoluzione del modello d'offerta e interazione con i Partner Istituzionali*

Perseguimento degli obiettivi di creazione di valore per il cittadino/utente, tenuto conto dell'ampliamento della platea di utenti derivante dal processo di integrazione degli Enti.

Ciò dovrà avvenire attraverso un'evoluzione del modello di offerta basato sull'ampliamento dei servizi, dei canali di accesso agli stessi, delle modalità di

interazione con gli utenti in una logica di multicanalità, da realizzarsi anche attraverso un rafforzamento della collaborazione con i Partner Istituzionali (Patronati, CAF, Associazioni di Categoria, Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ...), lo sviluppo di ulteriori sinergie e l'attivazione di nuove convenzioni o l'eventuale modifica o integrazione di convenzioni in essere, che tengano conto delle esigenze dei nuovi destinatari.

- *Valorizzazione del Patrimonio da reddito*

Perseguimento degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio da reddito di cui alle Determinazioni n. 109 del 25 giugno 2009, n. 197 del 28 ottobre 2009, n. 263 del 30 dicembre 2009, n. 62 dell'11 marzo 2010 e n. 27 del 21 giugno 2010, alla luce dei nuovi patrimoni immobiliari acquisiti a seguito della soppressione degli Enti.

La strategia per la gestione e la valorizzazione del patrimonio da reddito, come delineata nel Piano degli investimenti e dei disinvestimenti dell'INPS di cui alla Determinazione n. 68 del 1° marzo 2011, anche in ottemperanza a quanto previsto dai recenti interventi normativi (art. 8 del D.L. n. 78/2010, decreto interministeriale del 10 novembre 2010, direttiva interministeriale del 10 febbraio 2011), dovrà perseguire l'obiettivo di una maggiore efficacia operativa, riconducendo ad unitarietà la gestione del patrimonio per garantire la massima efficienza economica e, in via definitiva, la valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, nel rispetto dei vincoli di legge ad esso applicabili.

- *Valorizzazione del capitale umano e delle specializzazioni*

Perseguimento degli obiettivi di valorizzazione del personale, attraverso l'attivazione di iniziative volte a consolidare un corpo operativo professionalmente sempre più preparato, motivato e perfettamente integrato, che sviluppi il proprio senso di appartenenza e la responsabilità dei risultati da raggiungere, garantendo opportunità di crescita professionale, di responsabilità e conseguentemente di progressione economica.

La valorizzazione del personale e delle specializzazioni assume un ruolo particolarmente delicato nell'ambito del contesto di integrazione quale fattore abilitante per una razionale allocazione di tutte le risorse umane, che tenga conto delle competenze specialistiche e della possibilità di scambio di esperienze e condivisione di buone pratiche.

- *Sviluppo del modello organizzativo*

Perseguimento degli obiettivi di sviluppo del modello organizzativo di cui alle Determinazioni n. 36 del 23 ottobre 2008 e n. 140 del 29 dicembre 2008, alle circolari attuative successivamente emanate, ed alle Determinazioni n. 91 del 2010, n. 108 del 25 giugno 2009, n. 11 del 22 gennaio 2010 e n. 333 del 1° agosto 2011, alla luce delle nuove strutture incorporate e dei nuovi processi acquisiti.

L'integrazione organizzativa e funzionale dovrà avvenire, a livello centrale, secondo logiche di semplificazione dell'articolazione delle strutture, di riduzione della frammentazione degli ambiti di responsabilità e di accrescimento delle competenze delle singole Direzioni. A livello territoriale, invece, dovranno essere favoriti assetti organizzativi che si fondino su logiche di riqualificazione delle attività di front-office secondo una maggiore prossimità all'utenza ed un miglior livello dei servizi, anche attraverso l'estensione del nuovo regolamento di attuazione del decentramento territoriale di cui alla determinazione presidenziale n. 333 del 1° agosto 2011; di gestione dei conti assicurativi attraverso azioni preventive di accertamento del credito; di verifica amministrativa e di vigilanza ispettiva e di approccio proattivo alla sistemazione dei conti assicurativi aziendali ed individuali in termini di correttezza e correntezza ed, infine, di accentramento dei processi di supporto (gestione delle risorse umane e formazione, gestione delle risorse strumentali, sistemi informativi e tecnologici).

- *Riduzione strutturale del contenzioso*

Perseguimento dell'obiettivo di riduzione strutturale del contenzioso amministrativo e giudiziario di cui alle Determinazioni n. 220 del 25 novembre 2009 e n. 89 del 9 agosto 2010, favorendo misure di contenimento incentrate sulla definizione in tempi certi e rapidi dei ricorsi amministrativi, sul rafforzamento dell'esercizio dell'autotutela, sul monitoraggio costante delle attività svolte e sulla corretta e tempestiva esecuzione delle sentenze.

A tal fine l'Istituto dovrà porre in essere le azioni necessarie alla valutazione qualitativa, in termini di complessità, dell'attuale contenzioso degli Enti soppressi anche in relazione alla percentuale di soccombenza e ai motivi che l'hanno determinata nelle varie tipologie di cause, e l'intercettazione di nuovi fenomeni con l'obiettivo di promuovere tempestive azioni volte a contenerne l'insorgenza.

- *Potenziamento dell'accertamento del credito e riscossione*

Perseguimento dell'obiettivo di potenziamento del sistema di accertamento contributivo, alla luce dell'ampliamento della platea di contribuenti, da realizzarsi attraverso un preventivo ed approfondito lavoro di analisi, basato sull'incrocio delle banche dati interne ed esterne.

Il potenziamento dell'accertamento dovrà, quindi, avvenire attraverso un ulteriore sviluppo di strumenti automatizzati in grado di supportare analisi massive di dati relativi alle diverse e nuove gestioni contributive amministrative e l'attivazione concreta di sinergie con altre amministrazioni finalizzate alla condivisione e/o integrazione delle banche dati relative alle posizioni dei contribuenti.

- *Incremento dell'efficacia delle attività contrattuali*

Perseguimento dell'obiettivo di incremento dell'efficacia delle attività contrattuali di cui alle Determinazioni n. 24 del 22 ottobre 2008 e n. 112 del 3 dicembre 2008 ed alle successive circolari attuative.

L'obiettivo dovrà essere conseguito, in considerazione della concentrazione degli acquisti di tutti e tre gli Enti, attraverso l'ottimizzazione degli strumenti negoziali sfruttando le economie di scala ed eliminando eventuali aree di sovrapposizione e favorendo azioni atte a garantire elevati livelli di qualità del servizio, a migliorare le prescrizioni minime previste nei successivi atti di gara, anche mediante la valutazione delle procedure degli Enti soppressi eventualmente da sottoporre al Sistema di Monitoraggio Informatizzato dei livelli di servizio resi nel corso dell'esecuzione contrattuale.

- *Popolamento del Casellario dell'Assistenza*

Perseguimento dell'obiettivo di creazione di una banca dati unitaria e generale delle prestazioni di natura assistenziale erogate su tutto il territorio nazionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 13 della Legge n. 122/2010 e dall'art. 5 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, contenente le informazioni sui redditi e sugli elementi riguardanti i soggetti che hanno diritto alle prestazioni assistenziali, e finalizzata al coordinamento ed alla razionalizzazione delle politiche sociali, attraverso l'integrazione delle banche dati relative ai pensionati ed ai lavoratori attivi degli Enti soppressi.

- *Sviluppo della cultura previdenziale e del conto assicurativo*

Sviluppare una cultura previdenziale e del conto assicurativo, attraverso l'attuazione di programmi finalizzati ad una progressiva "educazione previdenziale" dei lavoratori accompagnata da un'efficace comunicazione sui principi, sui valori e sulle regole che caratterizzano il sistema previdenziale – come previsto nel Piano delle attività di comunicazione istituzionale dell'INPS 2011-2012 di cui alla Determinazione n. 367 del 5 agosto 2011 – nonché sui principali prodotti e servizi erogati, alla luce dell'ampliamento del numero e della tipologia di utenti derivante dal processo di integrazione degli Enti.

Occorre quindi prevedere un rafforzamento dell'impegno informativo che favorisca lo sviluppo di una corretta cultura previdenziale, la formazione del conto assicurativo per gli iscritti agli Enti soppressi, la messa a disposizione dei nuovi lavoratori interessati del montante contributivo al fine di consentire, eventualmente la predisposizione di piani previdenziali completi e la costituzione di poli specialistici dedicati all'assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici secondo le innovazioni previste dal D.L. n. 201/2011.

- *Omogeneizzazione e ampliamento dei servizi*

Perseguimento dell'obiettivo di risposta qualificata alle esigenze della platea di utenti ampliata a seguito della soppressione degli Enti ed allineamento verso i migliori standard di servizio.

L'obiettivo dovrà riguardare sia la valorizzazione dei servizi erogati in via esclusiva dagli Enti soppressi (ad esempio, Credito e Welfare) sia la valutazione di spazi di recupero di efficienza, incremento di qualità ed omogeneizzazione sui servizi similari.

In particolare, con riferimento alle prestazioni legate ai flussi contributivi, dovrà essere sviluppato un percorso che ne permetta la completa gestione, nel rispetto degli standard e delle procedure dell'INPS, razionalizzando le gestioni degli Enti soppressi e assicurando la correttezza e correntezza dei conti assicurativi.

3. Percorso di integrazione

Si riportano di seguito le principali fasi ed i tempi di attuazione, di cui si allega una rappresentazione del cronoprogramma.

Documenti di analisi propedeutiche sulle aree prioritarie di integrazione (comunicazione, contabilità, organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, risorse strumentali, risorse umane, sistemi IT) per l'ampliamento e la qualificazione delle Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2012	Entro il 29 febbraio 2012
Emanazione Linee Guida Gestionali per la nota di assestamento al bilancio di previsione INPS 2012 (di seguito <i>bilancio di integrazione</i>)	Entro il 15 marzo 2012
Emanazione Circolare Esplicativa per il <i>bilancio di integrazione</i>	Entro il 31 marzo 2012
Deliberazione del bilancio di chiusura da parte degli Enti soppressi	Entro il 31 marzo 2012
Predisposizione inventari di chiusura da parte degli Enti soppressi	Entro il 31 marzo 2012
Predisposizione del primo rapporto quadrimestrale ai Ministeri vigilanti in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino	31 maggio 2012
Deliberazione del rendiconto generale 2011 dell'Istituto (art. 37 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS)	31 maggio 2012
Trasferimento delle risorse degli Enti soppressi a INPS	31 maggio 2012
Deliberazione del <i>bilancio di integrazione</i> (art. 19 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS)	Entro il 30 giugno 2012
Aggiornamento Piano della Performance	Entro il 31 luglio 2012
Predisposizione del secondo rapporto quadrimestrale ai Ministeri vigilanti in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino	30 settembre 2012

Attuazione del riassetto organizzativo e funzionale	Entro il 30 novembre 2012
Predisposizione del terzo rapporto quadrimestrale ai Ministeri vigilanti in ordine allo stato di avanzamento del processo di riordino	31 gennaio 2013

Nell'ambito del percorso di integrazione sopra illustrato, si forniscono ulteriori specifiche sulle fasi di maggiore rilevanza.

Documenti di analisi propedeutiche sulle aree prioritarie di integrazione per l'ampliamento e la qualificazione delle Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2012

A garanzia di un efficace ed efficiente funzionamento delle strutture, che assicuri la piena continuità dell'azione amministrativa e la programmazione ed il conseguimento degli obiettivi di risparmio, il processo di integrazione dovrà riguardare alcune aree prioritarie di integrazione. Per ogni area di integrazione, dovranno essere predisposti, attraverso il pieno coinvolgimento delle strutture competenti per materia, documenti di analisi e scenari a tendere, con l'esplicitazione degli effetti sulle aree delle Entrate e delle Prestazioni, dei potenziali risparmi conseguibili, dei vincoli alla attuazione e degli impatti sulle Linee Guida Gestionali per il 2012 dell'INPS.

In particolare, per l'area Comunicazione, si dovrà tener conto del modello e degli strumenti di comunicazione esterna e interna e di ogni altro elemento utile allo sviluppo delle analisi e degli scenari a tendere.

Per l'area Contabilità si dovrà tener conto dei criteri e procedure di contabilizzazione degli eventi amministrativi, delle anagrafiche di base, del sistema di reportistica contabile, della tesoreria, della gestione fiscale e tributaria e di ogni altro elemento ritenuto utile.

Per l'area Organizzazione, si dovrà tener conto dell'assetto strutturale, del modello organizzativo, del modello d'offerta, del portafoglio servizi, dei processi e procedure di erogazione dei servizi e di ogni altro elemento utile allo sviluppo delle analisi e degli scenari a tendere.

Con riferimento all'area della Pianificazione e controllo di gestione, dovranno essere presi in considerazione i centri di costo, i centri di responsabilità, il catalogo prodotti, gli indicatori gestionali e di produzione, il sistema di reportistica direzionale, il sistema di misurazione e valutazione della performance, e ogni altro elemento ritenuto utile.

Lo sviluppo di analisi e di scenari a tendere per l'area Risorse strumentali dovrà riguardare il patrimonio mobiliare e immobiliare (strumentale e da reddito), gli approvvigionamenti e i contratti nonché ogni altro elemento ritenuto utile.

Per l'area Risorse umane, si dovrà tener conto delle modalità di amministrazione del personale, delle politiche del personale, dei processi di riqualificazione del personale, dei piani formativi e di ogni altro elemento utile.

Infine, sempre con le medesime finalità, per l'area Sistemi IT si dovrà tener conto delle infrastrutture, dell'architettura, del patrimonio applicativo dei sistemi di supporto e istituzionali, e di ogni altro elemento ritenuto utile.

Nota di assestamento al bilancio di previsione INPS per l'anno 2012 (Bilancio di integrazione)

Il processo di predisposizione della nota di assestamento al bilancio di previsione dell'INPS per l'esercizio 2012, tenuto conto del complesso processo di integrazione in atto, parte con l'acquisizione dei bilanci di previsione degli Enti soppressi chiusi entro il 31 dicembre 2011 e si conclude con la determinazione da parte del Presidente dell'INPS di predisporre il progetto di bilancio e di trasmetterlo al CIV per la definitiva approvazione.

In particolare, in coerenza con le presenti Linee generali e con le elaborazioni svolte sulle aree prioritarie di integrazione (analisi e scenari), sviluppate in considerazione delle nuove attività e funzioni rientranti nella competenza degli Enti soppressi e trasferite all'INPS, sarà emanata, entro il 15 marzo 2012, la determinazione del Presidente che individua l'evoluzione delle linee guida gestionali dell'Istituto per l'anno 2012.

Sulla base delle linee guida gestionali emanate dal Presidente, viene emanata, entro il 31 marzo 2012, la circolare esplicativa, che dà avvio alla revisione del processo di programmazione e budget.

Il Direttore Generale propone, entro il 15 giugno 2012, la bozza di nota di assestamento al bilancio di previsione 2012, predisposta sulla base della circolare esplicativa, dei bilanci di previsione degli Enti soppressi (approvati entro il 31 dicembre 2011) e visti i risultati dei bilanci di chiusura degli Enti soppressi (da deliberare entro il 31 marzo 2012). Tale bozza contiene gli obiettivi di produzione e di gestione, i target quali/quantitativi ed economico-finanziari che rivedono ed integrano quanto formalizzato nel bilancio di previsione originario dell'INPS per l'anno 2012.

Il Presidente determina, entro il 30 giugno 2012, di predisporre il progetto di bilancio e di trasmetterlo al CIV per la definitiva approvazione.

Tale atto rappresenta il presupposto fondamentale per l'attuazione del riassetto organizzativo dell'INPS, da attuarsi entro il 30 novembre 2012.

Entro il 31 luglio 2012, il Presidente adotta l'aggiornamento del Piano della Performance, elaborato sulla base del bilancio di integrazione e dei piani budget delle aree dirigenziali e delle strutture periferiche.

Attuazione del riassetto e Monitoraggio dell'attuazione del piano di integrazione

Il programma di attuazione del riassetto dovrà basarsi su una puntuale programmazione in grado di abilitare un processo di governo, coordinamento complessivo e di monitoraggio costante delle iniziative, con evidenza delle risorse impiegate, del rispetto dei tempi previsti, dei risultati conseguiti, anche in termini di riduzione della spesa, nonché di eventuali criticità che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi.

Il Presidente emanerà direttive per indicare le modalità di attuazione delle iniziative più idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di efficacia, nonché di riduzione di costi di cui all'art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214.

Il Presidente si avvarrà di strumenti e risorse ritenute idonee a supportare le attività necessarie all'emanazione delle suddette direttive e delle attività di monitoraggio e di predisposizione dei rapporti sullo stato di avanzamento del processo di riordino.

CRONOPROGRAMMA PERCORSO DI INTEGRAZIONE

ANNO 2012

